

PERCHÉ LA CITTÀ DI BOLOGNA È NOTA
COME LA CITTÀ DI SAN PETRONIO?

PERCHÉ PETRONIO È PATRONO DI
BOLOGNA?

In questo tempo di divisioni, di contrasti di nuovi particolarissimi, che sempre più emergono, noi dell'associazione "IO CANTO LA SPERANZA" in collaborazione con la diocesi di Bologna, vogliamo far risuonare ed emergere le radici del grande patrimonio di fede e di cultura che ci è stato consegnato e che contraddistingue la nostra città.

La "speranza" è che questo musical possa essere per tutti i bolognesi, in particolare per quanti sono impegnati nella trasmissione della fede, una seria occasione per riflettere sulle proprie radici e sul patrimonio di fede che i nostri padri ci hanno lasciato.

Anno 1141. Nel convento di Santo Stefano, a seguito dell'incendio della basilica di San Pietro, si stanno svolgendo i lavori di ricerca di reliquie, come ordinato dal vescovo in carica, Enrico. Queste ricerche sono state effettuate per dare importanza alla città di Bologna, in quel periodo distrutta dalle invasioni del Barbarossa. Un monaco, Fra Bartolomeo, presente a questo evento, documenta, con i suoi scritti, le proprie sensazioni e trasmette alcuni cenni storici del periodo. Durante gli scavi vengono alla luce le reliquie di Petronio. Da questo momento il monaco capisce che la sua vita sarà quella di far conoscere al popolo bolognese la fede, le gesta e le opere di Petronio. In un susseguirsi di eventi, Fra Bartolomeo fa rivivere la storia, alterando dei "quadri" della "vita" e delle opere di Petronio contrapponendoli alla propria...



Il gruppo si forma a Bologna nel 1978. La sua caratteristica saliente è quella di accogliere nelle sue fila giovani appartenenti a parrocchie e gruppi differenti.

L'associazione "IO CANTO LA SPERANZA" è riconosciuta come O.N.L.U.S. e mediante l'attività dei propri associati, ispirandosi ai valori cristiani, persegue fini di solidarietà sociale nel campo della promozione di attività musicali, artistiche e culturali realizzate tramite forme di aggregazione giovanile. Pur approdando all'associazione con un bagaglio personale, ognuno si riconosce nel proposito di farsi messaggero gioioso della Fede comune. È così che l'associazione prosegue negli anni la sua attività, scegliendo come principale strumento d'espressione il canto per dare voce... "alla Speranza che è in noi". In questo modo anche oggi, pur essendosi verificato un parziale "ricambio" dei componenti, l'associazione mantiene la sua caratteristica iniziale, soprattutto riconferma l'intenzione di farsi portatrice della fiducia in un Padre che provvede ogni giorno alle necessità e alle aspirazioni di pace e amore, per le quali ogni uomo è chiamato a collaborare. Le esperienze di Fede e le caratteristiche peculiari dei singoli vengono raccolte nell'attività di gruppo a cadenza settimanale e danno vita ad una forma di espressione (basata sul canto, musica, coreografie e scenografie) che ha, di volta in volta, l'intento di sottolineare e testimoniare aspetti differenti dell'unico messaggio di speranza. Ecco allora che nascono i seguenti lavori:

- 1979 Ritratto di un uomo: Padre Marella
- 1982 La rete
- 1986 Signore fammi strumento della tua pace: Frate Francesco
- 1992 L'amore vive
- 1993 Volare, Volare
- 1999 ... E un canto nuovo nascerà
- 2004 Nel Cuore e Nelle Pietre

PRESENTA

Nel Cuore e Nelle Pietre



Musical ispirato
alla vita e
alla leggenda
di San Petronio
di Bologna.

1 ATTO

Ouverture (instrumental)

Beata plebs

Quello che credete

Forza su

Certezza ed entusiasmo

La luce del passato

Gloria, Alleluia

Come posso sapere

Petronio vescovo

ATTO 2

Danza dei ricordi (instrumental)

Cercando Petronio

Sono qui davanti a te

È triste la città

Sulla via della croce (instrumental)

La nostra Gerusalemme

Popolo in festa (instrumental)

Che gioia!! Finalmente

Tra le nostre mura

Nel cuore, nelle pietre

Nel Cuore e Nelle Pietre

LA LINEA DEL TEMPO

800 a.C.

Civiltà Villanoviana



500 a.C.

Etruschi La città è chiamata Felsinea

200 a.C.

I romani fondano Bononia



0

Nascita di Gesù



300 d.C.

Martirio dei Santi Vitale e Agricola



432 d.C.

Nomina di Petronio a Vescovo di Bologna



434 d.C.

La nuova Gerusalemme: l'architetto Tiberio viene convocato da Petronio per la ricostruzione di Bologna

500 d.C.

Caduta dell'Impero Romano d'Occidente

600 d.C.

Esarcato di Ravenna (Bizantini)

700 d.C.

Longobardi



800 d.C.

Franchi donazione del territorio di Bologna alla chiesa

1088 d.C.

Nascita dell'Università Alma Mater Studiorum



1100 d.C.

Inizio del governo comunale

Pasquale II toglieva Bologna dall'obbedienza dell'arcivescovo di Ravenna

1141 d.C.

Incendio alla Basilica di San Pietro Fra Bartolomeo nel cantiere conventuale di Santo Stefano partecipa al ritrovamento delle reliquie di San Petronio



1167 d.C.

Bologna combatte Federico Barbarossa

1191 d.C.

Muore Fra Bartolomeo e lascia a Fra Gaudenzio i suoi scritti sulla vita di San Petronio



1200 d.C.

Bologna libera i servi della gleba

Lotta tra guelfi e ghibellini decadenza della città



1235 d.C.

Si stabilisce che il procuratore o il massaro offra 40 ceneri alla tomba di San Petronio

1301 d.C.

Prima solenne processione alla chiesa di Santo Stefano

1310 d.C.

Costituzioni sinodali bolognesi per la fama di certi miracoli avvenuti nel pozzo sotto la tomba di San Petronio

1390 d.C.

Il governo del popolo e delle arti decide di dedicare una basilica a San Petronio. Inizio della costruzione

1392 d.C.

Prima messa nella basilica di San Petronio

1440 d.C.

Il nome di San Petronio fu invocato per la prima volta negli atti pubblici della città

1743 d.C.

Benedetto XIV stabilisce che il capo di San Petronio sia collocato nella basilica

2004 d.C.

"Nel Cuore e Nelle Pietre" musical su San Petronio di Bologna





“ASSOCIAZIONE IO CANTO LA SPERANZA” O.N.L.U.S

“NEL CUORE E NELLE PIETRE”

Musical ispirato alla vita e alla leggenda di San Petronio

ANNO 1141 d.c.

- Brano: **OUVERTURE** (strumentale)

Cripta della Basilica di S.Stefano - *Nell'oscurità alcuni frati ed operai cercano il punto in cui iniziare gli scavi di ricerca di reliquie, ordinate da frate Bartolomeo, superiore del convento.*

- Brano: **BEATA PLEBS** (canto gregoriano dei frati del convento di Santo Stefano in Bologna)

- Brano: **QUELLO CHE CREDETE**

Frate Bartolomeo, superiore del convento, espone alla perpetua Giustina il suo convincimento che sotto la Basilica di S. Stefano siano sepolte le reliquie di un vescovo vissuto sette secoli prima, Petronio, di cui sta leggendo la storia, personaggio molto importante per la rinascita della città di Bologna, distrutta da guerre ed invasioni. Frate Bartolomeo ha dato ordine ai suoi frati e operai di scavare nella cripta. Gli uomini lavorano da tempo, ma la ricerca sembra vana....

- Brano: **FORZA SU**

I frati e gli operai continuano a scavare, stanchi e sfiduciati. La fatica sta per avere il sopravvento.

- Brano: **CERTEZZA ED ENTUSIASMO**

Frate Bartolomeo si unisce ai suoi frati nel lavoro di scavo e li esorta a non arrendersi e proseguire il lavoro, certo che la ricerca non sarà vana. Ed infatti, tra lo stupore di tutti, viene rinvenuta un'urna.....

- Brano: **LA LUCE DEL PASSATO**

“Nel silenzio di queste mura...nella polvere della storia” ...l'urna ritrovata viene aperta, rivelando il suo prezioso contenuto: reliquie di un vescovo, carte e progetti di ricostruzione della città di Bologna. Frate Bartolomeo aveva dunque ragione e la sua intuizione restituirà alla città la memoria del vescovo Petronio.

- Brano: **GLORIA ALLELUIA**

Frate Bartolomeo innalza un canto di lode a Dio per il ritrovamento delle reliquie del vescovo Petronio.

- Brano: **COME POSSO SAPERE**

Ora che le reliquie di Petronio sono state ritrovate, come fare per riproporre alla città la forza dell'opera e del messaggio di questo grande vescovo? E' la domanda che Frate Bartolomeo si pone. Come ai tempi di Petronio Bologna è di nuovo preda di invasori e piange distruzione. Il popolo ha paura. L'auspicio è che la città, “fedele o pagana” che sia, trovi nel ricordo di ciò che fece Petronio la forza per unirsi e ricostruirsi dalle fondamenta di una concordia che superi ogni divisione e le restituisca onore, dignità e speranza nel futuro.

ANNO 432 d.c.

- Brano: **PETRONIO VESCOVO**

Un salto indietro di quasi 700 anni, immaginando l'arrivo a Bologna del vescovo Petronio, accolto dal popolo in festa.

ANNO 1191 d.c.

- Brano: **CERCANDO PETRONIO**

Frate Bartolomeo, 50 anni dopo il ritrovamento delle reliquie di Petronio, è ormai invecchiato e malato. Colto da un malore viene soccorso dal giovane confratello frate Gaudenzio, al quale lascia una sorta di testamento spirituale: Gaudenzio infatti non comprende la grandezza di Petronio, non ne comprende l'importanza per la città di Bologna. E Bartolomeo, come un padre, gli racconta ed illustra la storia.....

- Brano: **SONO QUI DAVANTI A TE**

Stanco e malato, Frate Bartolomeo muore in solitudine, lodando Dio per averlo scelto come strumento della sua opera e affidandosi al suo abbraccio prima di chiudere gli occhi.

ANNO 434 d.c.

- Brano: **E' TRISTE LA CITTA'**

Ma cosa successe davvero al tempo di Petronio Vescovo? Anno 434 d.c.: sono passati alcuni anni dalla sua elezione, ma la città è ancora decadente e triste, e non riesce a risollevarsi. Tiberio è un valente architetto della città: parlando con la moglie lamenta il disagio della gente per il perdurare di questa situazione....ma un messo del vescovo Petronio lo manda a chiamare: deve affidargli un progetto molto importante.....

- Brano: **SULLA VIA DELLA CROCE** (strumentale)

Petronio infatti, dopo aver ripercorso la sofferenza di Gesù sulla strada del Calvario, decide di ricostruire la città di Bologna come una nuova Gerusalemme, in base ad una analogia dei luoghi che riporti sempre alla memoria della città Santa. L'architetto Tiberio viene incaricato di realizzare questo progetto.

- Brano: **LA NOSTRA GERUSALEMME**

L'architetto Tiberio corre dalla moglie a riferire dell'incarico ricevuto da Petronio e le illustra nei particolari come la città verrà ricostruita.

ANNO 1440 d.c.

- Brano: **POPOLO IN FESTA** (strumentale)

- Brano: **CHE GIOIA, FINALMENTE**

- Brano: **TRA LE NOSTRE MURA**

La storia di Petronio è ormai patrimonio della città di Bologna. Il popolo in festa canta e danza la propria gioia per la nomina del suo santo vescovo a patrono della città.

AI GIORNI NOSTRI

- Brano: **NEL CUORE E NELLE PIETRE**

Anche per noi cittadini di Bologna di questo secolo Petronio è riproposto come esempio di forza e coraggio per unire e ricostruire: l'augurio è che sia presente nel cuore di ogni uomo di buona volontà così come lo è nelle pietre immutabili della nostra Bologna.